Università degli Studi di Padova
DAFNAE

Prof. Giuseppina Pellizzari

Insetti esotici su ornamentali: nuove e potenziali emergenze fitosanitarie.

- **Il commercio internazionale delle piante ornamentali rappresenta una delle principali vie di introduzione di insetti esotici**
- **Turismo e scambi amatoriali di piante contribuiscono ad aumentare i rischi di accidentali introduzioni**

Un esempio : diffusione in Europa di Cacyreus marshalli

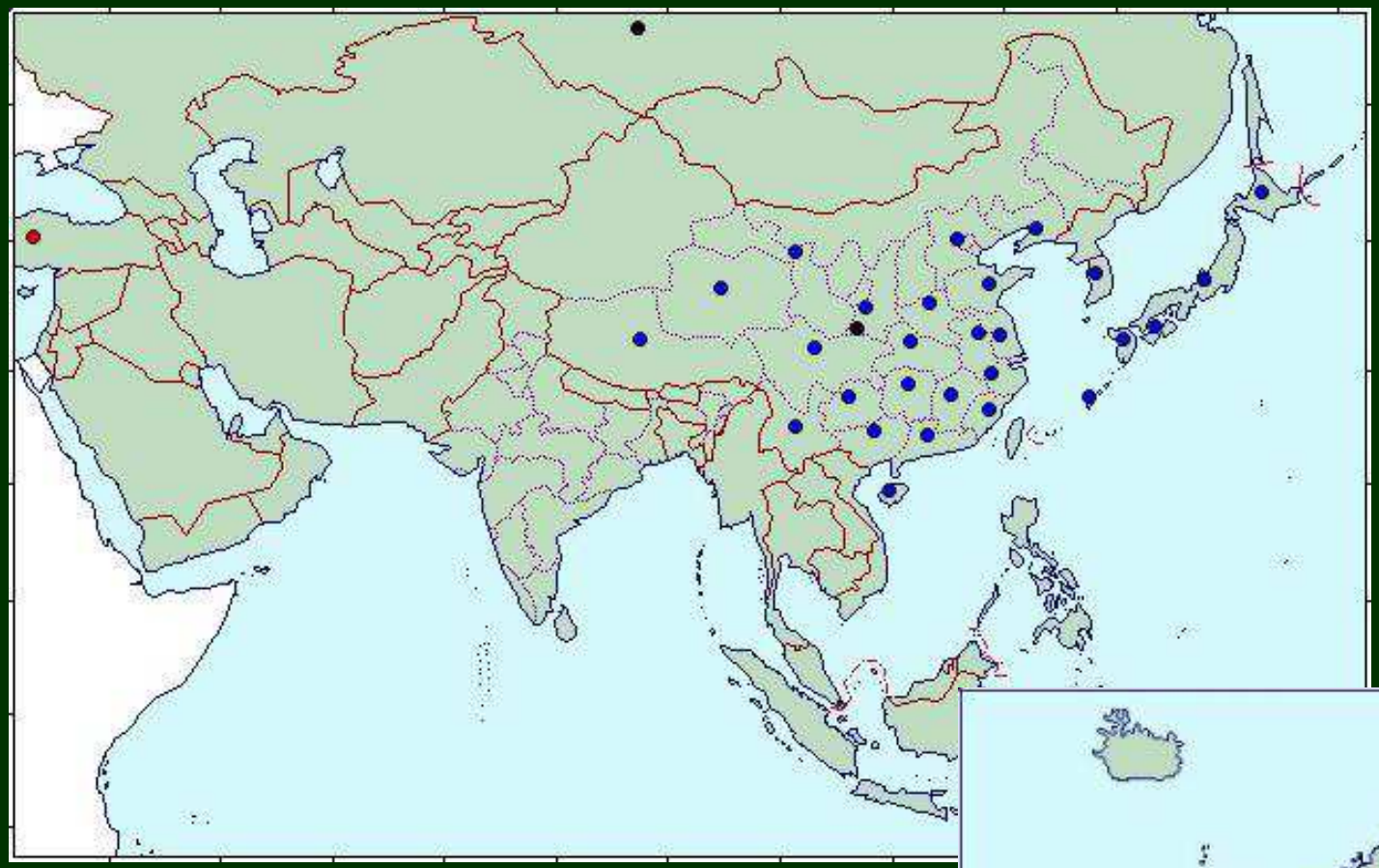
Il Sud-Africa è la patria d'origine del Lepidottero dei gerani.

Il primo focolaio europeo è rappresentato dalle isole Baleari (1990). Da qui è iniziata l'invasione del continente europeo.
In Italia è arrivato nel 1997.
Attualmente è presente in gran parte della penisola.

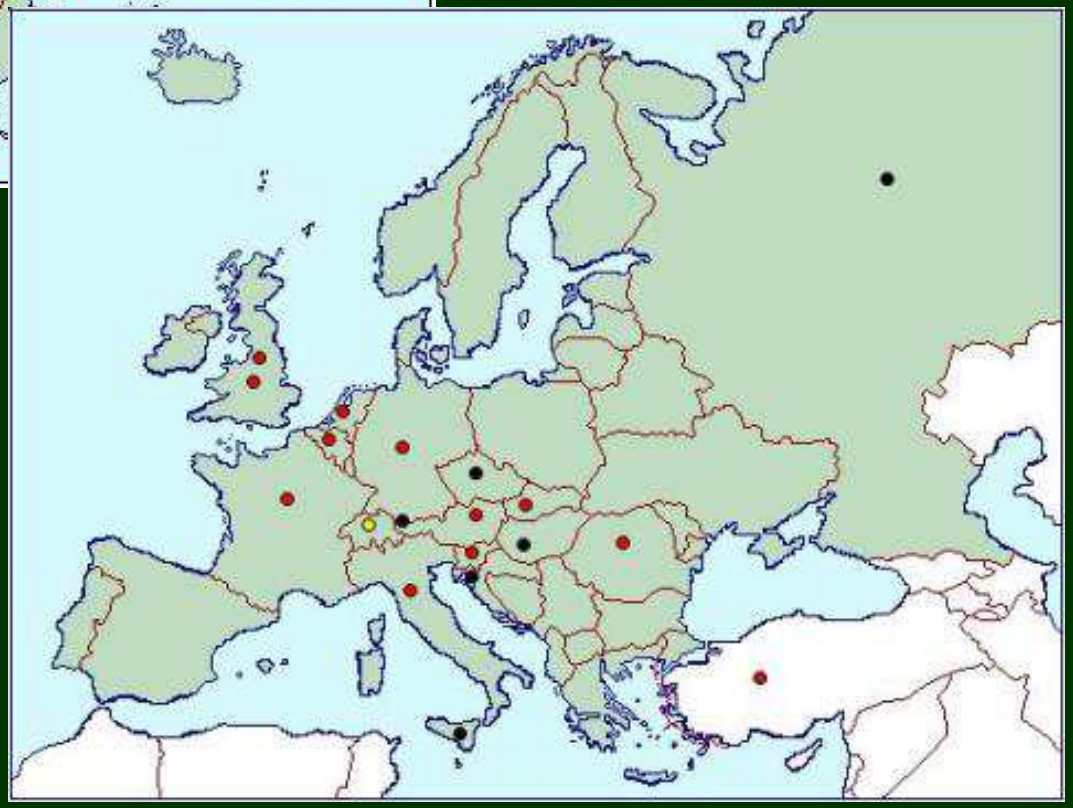
Il problema più attuale: la piralide del bosso

Cydalima perspectalis

Origine: Asia
Prima segnalazione europea: 2007
Prima segnalazione italiana: 2011
2013: presente nel nord e centro Italia



Areale d'origine di *C. perspectalis*



Attuale distribuzione europea di C. perspectalis.

Si ipotizza che la specie sia arrivata dalla Cina, principale esportatore di piantine di bosso

Uova appena deposte

Uova embrionate

Schiusura delle uova

Deposizione dell'uovo

Le larve si nutrono di foglie

L'adulto appare all'inizio di maggio e con 20°C depone le uova. Può volare diversi km

- L'adulto vive circa 8 giorni
- Uovo – Crisalide = 26 giorni
- La crisalide dura ca. 14 giorni.
- Durata totale ca 40 giorni

Trasformazioni successive sino al 4° stadio larvale. (26 giorni)

Svernano le larve giovani entro bozzoletti tra le foglie

Possibilità di controllo

Trattamenti con:

Bacillus thuringiensis v. kurstaki

Lambda cialotrina (neonicotinoide)

Piretroidi

N.B. si tratta contro larve giovani!

Osservare gli stadi presenti sulla pianta!

Le tingidi dell'azalea e del rododendro: *Stephanitis takeyai* e *Stephanitis pyrioides*

Stephanitis takeyai **(2000)**
Stephanitis pyrioides **(2004)**
sono specie di origine asiatica ormai diffuse in molti paesi europei.
Le tingidi si localizzano sulla pagina inferiore delle foglie causando una caratteristica decolorazione.
Si stanno diffondendo nel nord e centro Italia

L’afide orientale
Tuberocephalus tianmushanensis

Questo afide induce formazione di galle sulle foglie di *Prunus* ornamentali a fiori rosa quali *Prunus subhirtella* var. pendula.
Individuato in Veneto nel 2012, sia in vivaio che all’aperto, è tuttora presente, ma finora non risulta dannoso.

LE COCCINIGLIE ESOTICHE DELLE ORNAMENTALI : RITMO DI INTRODUZIONE

- 1945 – 1994: 32 specie (0,64specie/anno)
- nel decennio 1995-2004: 7 specie (0,7/anno)
- negli ultimi 8 anni: 10 specie (1,25 specie/anno)

Alcune specie di recente arrivo

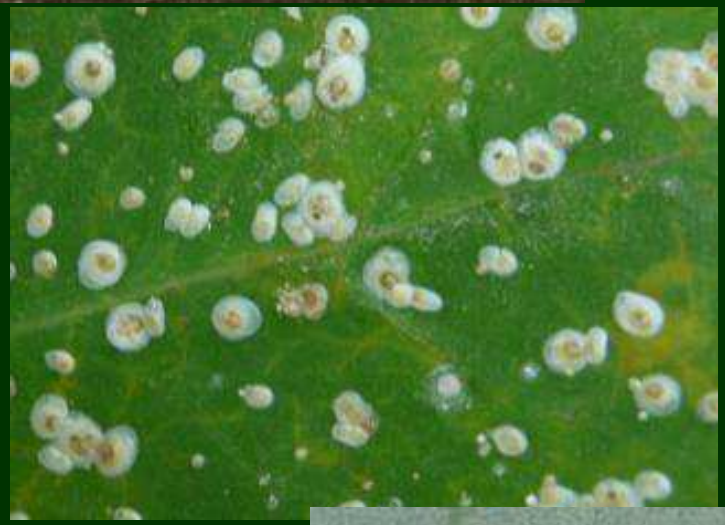
Milviscutulus mangiferae
e ***Protopulvinaria pyriformis***

Ferrisia virgata

Aulacaspis yasumatsui
su Cycas

Coccus viridis

Aonidiella orientalis



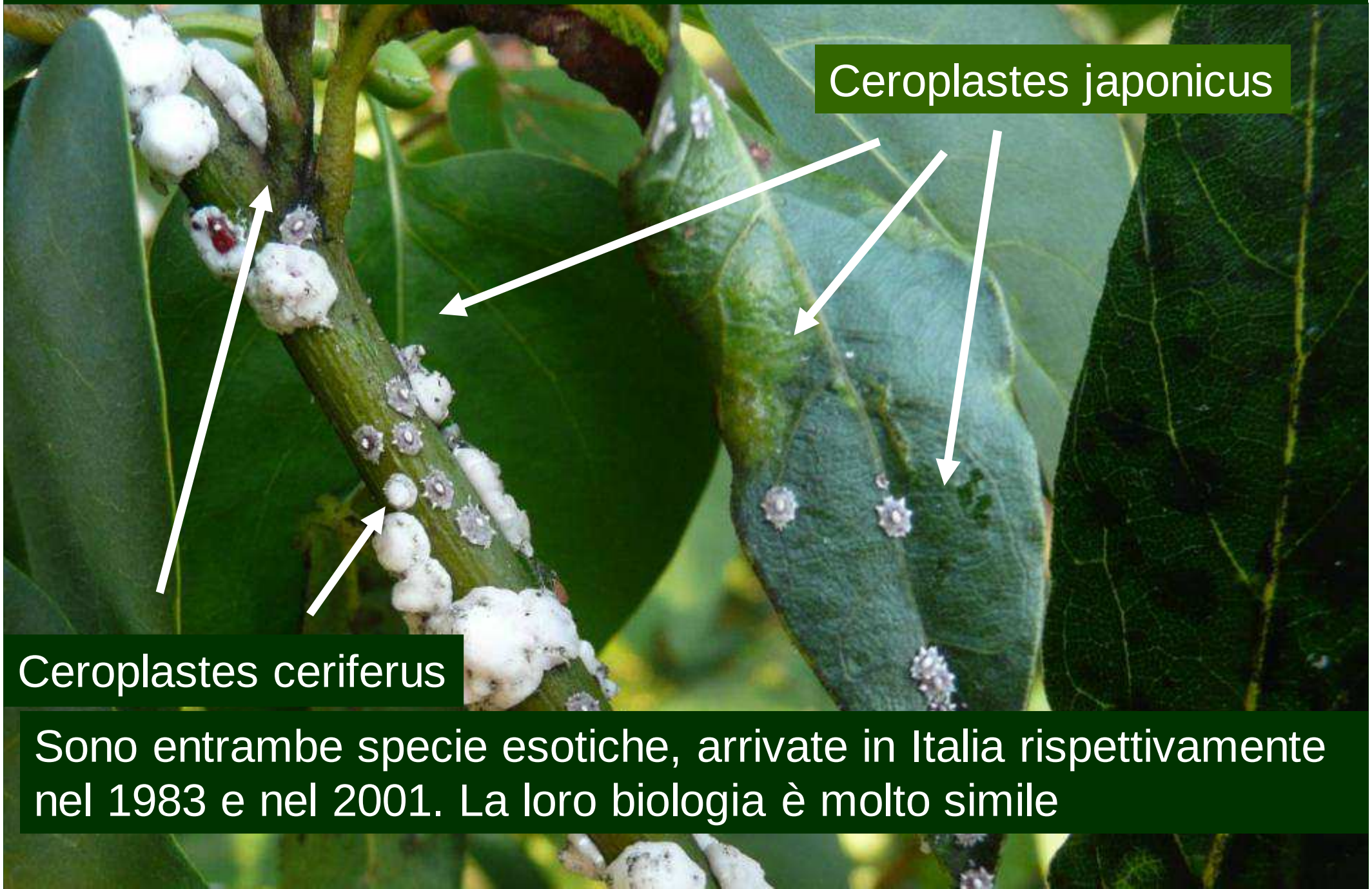
Pseudaulacaspis brimblecombei

Pseudaulacaspis brimblecombei :
specie australiana che attacca piante del gen. Telopea (Proteaceae)

Il serial invader *Phenacoccus peruvianus*:
specie sudamericana dannosa a *Bougainvillea* coltivata
sia in vaso, sia all'aperto ,nelle regioni mediterranee

Spagna	1999
Italia	2002
Inghilterra	2005
Corsica	2005
Portogallo	2006
Monaco	2008
Francia	2008
Isole Baleari	2008
Grecia	2012

I ceroplaste delle ornamentali



Sono entrambe specie esotiche, arrivate in Italia rispettivamente nel 1983 e nel 2001. La loro biologia è molto simile

Le due specie possono convivere sulla stessa pianta ospite.

Negli ultimi anni *C.ceriferus* si sta diffondendo sempre più, soprattutto su magnolia e agrifoglio

Potenziali nuovi arrivi ???

il Dittero Agromizide *Ophiomyia kwansonis: specie giapponese,* minatore fogliare *di Hemerocallis,* già largamente diffuso negli USA a partire dal 2011

L'acaro eriofide *Aculops fuchsiae*

La cocciniglia delle palme *Fiorinia phoenicis*

Le varie cocciniglie dei bambù (almeno 9 specie già presenti in Europa, sia in vivaio e serre, sia all'aperto)

Le accidentali introduzioni di insetti da altri continenti appaiono un fenomeno inarrestabile.
Le previsioni su possibili arrivi (es. Alert List) sono utili, ma molto spesso le introduzioni in Europa di specie esotiche, anche molto dannose, sono stati eventi del tutto inaspettati.

FINE